

App per la salute e soluzioni digitali vanno “prescritte”

A pensarla così i medici di medicina generale, secondo i risultati di un'indagine del Centro studi della Fimmg. La ricerca è finalizzata a comprendere la visione della Medicina di Famiglia italiana sui temi della salute digitale, con l'obiettivo di definire una position paper su questi argomenti

Per i medici di famiglia le soluzioni digitali (App, utilizzo di sistemi di diagnosi e cura digitale) dovrebbero essere «prescritte» dal medico e da lui governate come qualsiasi altra iniziativa di diagnosi e cura. È quanto emerge da un'indagine condotta dal Centro studi della Fimmg, presentata in occasione del 77° Congresso Nazionale a Villasimius. Lo studio è finalizzato a comprendere la visione della Medicina di Famiglia italiana sui temi della salute digitale, con l'obiettivo di definire una *position paper* su questi argomenti. È stato sottoposto all'attenzione dei dirigenti provinciali, regionali e nazionali del sindacato, un set di affermazioni relative a quattro aree specifiche: la Comunicazione medico-paziente, le App per la Salute, la Salute e le Cure digitali, le Piattaforme Digitali. I gradi di adesione a tali affermazioni e la loro univocità sono stati sottoposti ad analisi utilizzando una modalità scientificamente validata (metodo Delphi).

► Cosa pensano i Mmg

Gli aspetti emersi maggiormente caratterizzanti, che rappresentano l'orientamento della categoria, sono:

- Le soluzioni digitali (App, utilizzo di sistemi di diagnosi e cura digitale) dovrebbero essere «prescritte» dal medico e da lui governate come qualsiasi altra iniziativa di diagnosi e cura
- Le informazioni e i dati provenienti dall'uso delle soluzioni di «salute e medicina digitale» e della ICT applicata alla sanità dovrebbero confluire ed integrarsi con i dati assistenziali raccolti nei database dei gestionali ambulatoriali dei medici di famiglia.

- Le piattaforme digitali che aggregano e analizzano i dati provenienti dall'uso delle soluzioni di «salute e medicina digitale» dovrebbero essere governate e gestite dai sistemi organizzativi/associativi dei Mmg per poter controllare i processi assistenziali che derivano dalla gestione delle informazioni

- Le soluzioni di «salute e medicina digitale» vengono considerate dai Mmg una opportunità per migliorare l'accessibilità alle prestazioni (distribuite ancora più capillarmente sul territorio: domicilio del paziente/studio del medico) e per estendere il contatto e la comunicazione medico-assistito.

- Il microteam composto da Medico, Infermiere e Collaboratore di Studio, con il supporto dei Medici Specialisti, rappresenta l'unità operativa della Medicina di Famiglia che deve essere coinvolta nei percorsi assistenziali connessi all'uso di soluzioni riconducibili alla «salute e medicina digitale».

- È necessario disporre, nell'uso di queste risorse, di processi, procedure e quadri normativi chiari e coerenti che garantiscano sicurezza ai pazienti e tutelino la responsabilità dei medici. In tale direzione è anche la richiesta che le soluzioni proposte siano accreditate e sottoposte ad adeguati percorsi certificativi.

“È necessario che i Medici di Famiglia espongano la loro visione sulle tematiche della salute digitale” afferma **Paolo Misericordia**, responsabile del Centro Studi della Fimmg “Abbiamo utilizzato una metodologia scientificamente accreditata, il metodo Delphi, per definire gli orientamenti della nostra professione da riportare in una *position paper* della Fimmg sulla salute e cure digitali”.